



AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER LA REALIZZAZIONE DI
PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE (PRO.VI.) DELLE PERSONE CON DISABILITA'
(DECRETO REGIONALE N. 11172 DEL 22/07/2024)

(Approvato con determinazione dirigenziale n. 79 del 29 aprile 2025)

1. PREMESSA E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Il Piano Nazionale collegato alla gestione del Fondo Non Autosufficienza e le Linee ministeriali di indirizzo per Progetti di vita indipendente approvati con DPCM del 3 ottobre 2022 e da ultimo la recente LR n. 25/2022, riconoscono il diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità con l'obiettivo di mettere a disposizione tutte le risorse disponibili nel sistema di welfare e gli interventi da esso generati a servizio dei progetti, desideri, preferenze delle stesse.

Il presente Avviso Pubblico, emanato sulla scorta dei contenuti della normativa nazionale e regionale di riferimento (DECRETO n. 11172 del 22/07/2024_DDGGR n. XII/1669/2023 XII 2033/2024 XII/2166/2024 XII/3719/2024) prevede il riconoscimento di un contributo con il quale si intende offrire l'opportunità, alla persona adulta con disabilità, di vivere la propria vita, prendere le decisioni, scegliere dove, come e con chi vivere.

Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell'idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata.

I progetti devono riguardare percorsi di accompagnamento a favore di persone disabili che vivono all'interno di un nucleo familiare o autonomamente, per consentire l'esercizio e lo sviluppo dell'autodeterminazione ed il miglioramento della qualità di vita.

Si tratta di progetti tramite i quali la persona con disabilità propone e gestisce in modo responsabile il proprio piano personalizzato di assistenza, in base alle sue specifiche esigenze, al fine di conseguire obiettivi di vita indipendente, parità di opportunità ed integrazione sociale.

2. DESTINATARI E REQUISITI RICHIESTI

Possono presentare domanda i cittadini residenti iscritti nei registri anagrafici comunali in uno dei Comuni dell'Ambito di Valle Camonica in possesso dei seguenti requisiti:

- Persone maggiorenni (18-64);
- la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologia connessa alla senilità;
- capaci di esprimere la propria volontà, i propri desideri e autodeterminarsi nella strutturazione di un progetto;
- che intendono realizzare il proprio progetto di vita senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure quello fornito da ente terzo (es. cooperativa) o da operatore professionale;
- in possesso della certificazione di gravità art. 3 comma 3 Legge 104/1992 o della certificazione di disabilità art. 3 comma 1 della Legge 104/92;
- con ISEE sociosanitario/ordinario (per le persone con grado di disabilità < 67%) <= a 30.000,00 €.

È da ritenersi fondamentale la libertà di scelta e di autodeterminazione delle persone con disabilità coinvolte nel progetto che partecipano alla sua stesura e che lo sottoscrivono.

I requisiti previsti per l'accesso alla misura devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda e per l'intera durata dell'erogazione del beneficio.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano complessivamente ad € 100.000,00 di cui € 20.000,00 quale quota di co-finanziamento messi a disposizione dall'Ambito Territoriale.

In linea con la "Proposta di manifestazione di interesse per la partecipazione alla selezione degli Ambiti per la realizzazione di progetti di vita indipendente - PRO.VI. 2023" presentata dall'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona – Ente Capofila e approvata dall' ATS della Montagna, la ripartizione nelle diverse macro aree è la seguente:

Macro area	Quota complessiva	Quota finanziamento	Quota co-finanziamento Ambito
ASSISTENTE PERSONALE	40.000,00 €	32.000,00 €	8.000,00 €
ABITARE IN AUTONOMIA	18.000,00 €	14.400,00 €	3.600,00 €
INCLUSIONE SOCIALE	35.000,00 €	28.000,00 €	7.000,00 €
TRASPORTO	7.000,00 €	5.600,00 €	1.400,00 €

La suddivisione sopra riportata potrà essere variata sulla scorta delle domande pervenute, dei relativi progetti di vita individuali e all'attenta analisi dei bisogni rilevati.

I benefici saranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4. TIPOLOGIA, ENTITÀ DEI BENEFICI

I progetti di Vita Indipendente sono finanziabili per almeno 2 delle seguenti AREE (di cui una riferita alla Macroarea_Assistente personale) :

1. MACRO AREA DI INTERVENTO - Assistente personale

La figura dell'assistente personale assume un ruolo centrale nella organizzazione di un progetto di vita indipendente.

Per l'assistente personale si fa di norma riferimento al contratto collettivo nazionale (CCNL) che disciplina il rapporto di lavoro domestico del 13 febbraio 2007 e alle successive rivalutazioni ISTAT.

Tuttavia, ove necessario ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze della persona con disabilità, non viene esclusa la possibilità di rivolgersi a figure non disciplinate dal contratto citato o a enti fornitori di servizi. Si deve fare in ogni caso riferimento al fondamentale principio dell'appropriatezza in relazione alla espressione degli specifici bisogni della persona con disabilità. La libera scelta dell'assistente va sempre garantita al beneficiario, fatte salve le eventuali indicazioni rappresentate dalle équipe di valutazione multidimensionale e riportate nel progetto personalizzato.

Il contributo per l'assistente personale dovrà, pertanto, essere considerato come voce di spesa autonoma e specifica, sebbene lo stesso risulti ricorrente nelle diverse macro-aree di intervento.

Tale figura può essere assunta direttamente dal beneficiario o possono essere acquistate ore di assistente personale da ente terzo, o da operatore professionale, in questi casi deve essere presentata la fattura in cui è indicato il numero delle ore e il costo orario della prestazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono ammessi i costi relativi a:

- onere dell'assistente personale (cedolino/fattura);
- contributi previdenziali (se non già previsti dal Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015).

Sono esclusi i costi relativi a:

- spese di registrazione del contratto;
- spese di assicurazione dell'assistente personale (infortunio, incidenti domestici....);
- spese di tenuta della contabilità (buste paga, calcolo contributi/ferie/permessi ...);
- spese SAD (già erogate alla persona dall'Ambito territoriale/Comune).

Il contributo riconosciuto è fino ad un massimo di 800,00 € mensili per singolo progetto.

2. MACROAREA ABITARE - IN AUTONOMIA

Per “sostegni per l’abitare” si intendono le misure, gli interventi, le modalità organizzative che concorrano al dignitoso permanere presso il proprio domicilio, o alla realizzazione del proprio progetto di vita all’esterno della famiglia di origine, o a percorsi di deistituzionalizzazione.

Per “servizi per l’abitare” si intendono le modalità organizzative che garantiscono soluzioni abitative e di supporto alla persona alternativi alla permanenza presso il domicilio originale o familiare. In particolare, favorire l’abitare in autonomia comporta l’insieme delle attività destinate a fornire risposte ai bisogni e/o a promuovere forme di sostegno alle persone con disabilità nel corso della loro vita per quel che concerne l’autonomia, le relazioni sociali, l’accesso alle opportunità offerte dal territorio, l’esercizio dei propri diritti, indipendentemente dalle modalità organizzative e di gestione degli interventi.”

Nell’area dell’abitare in autonomia vengono prese in considerazione le diverse tipologie di housing e co-housing e il progetto resta aperto alle molteplici forme, anche sperimentali e innovative, dell’abitare sociale. E’ raccomandata l’integrazione con tutte le programmazioni che riguardano tale area tra cui il “Dopo di noi” e il PNRR investimento 1.2.

A partire dall’annualità PROVI 2023 i progetti di accompagnamento all’autonomia (cd palestre autonomia), dovranno essere rendicontati nell’area inclusione sociale e relazionale e prevederanno il riconoscimento delle spese del solo personale (educatore, ASA).

L’attivazione di tale percorso dovrà prevedere una durata temporale massima di 3 anni in cui nell’ultimo anno deve essere individuata una delle forme residenziali previste e avviato il progetto dell’abitare in autonomia con conseguente formalizzazione. Le esperienze dell’ultimo anno devono avvenire prioritariamente in giorni di routine e non solo nei week end, affinché le stesse corrispondano realmente al “tempo di vita e non di vacanza”.

È compito dell’ATS verificare, al termine del triennio, la conclusione del percorso di accompagnamento all’autonomia e l’attivazione del progetto di residenzialità effettiva.

Nel caso in cui il passaggio non avvenisse, sarà l’Ambito a comunicare ad ATS la motivazione del mancato avvio.

Le persone in carico ai servizi diurni (CDD, SFA, CSE) che già sperimentano il percorso di autonomia, potranno accedere direttamente alla 3° annualità con risorse PRO.VI e avviare il progetto dell’abitare in autonomia.

Le persone prese in carico con il PRO.VI (palestra autonomia) non potranno accedere al percorso di accompagnamento per l’autonomia previsto dal DDN.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

A) Sono ammessi i costi relativi a:

- spese di locazione/utenze luce, acqua, riscaldamento/gas domestico, tasse rifiuti, wi-fi;
- spese condominiali: contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00 per unità abitativa e comunque non superiore all’80% del totale spese.
- abbattimento barriere architettoniche interne all’alloggio/appartamento (solo per le persone che vivono al di fuori del contesto della famiglia di origine) che non prevedono

lavori di muratura (es. rifacimento completo del bagno), i quali rientrano nella Legge 13/99 finanziato con altri fondi comunali o regionali o nazionali.

B) Sono esclusi i costi relativi a:

- spese di registrazione del contratto di affitto;
- spese relative alla sottoscrizione di contratto e allacciamento contatori luce, gas, wi.fi;
- abbonamenti a piattaforme TV;
- spese antifurto (sia per installazione che canone);
- spese relative all'assicurazione dell'abitazione (furto, antincendio, ...);
- spese straordinarie e ordinaria di manutenzione ascensori, montacarichi, servoscale, sollevatori (comprensiva di installazione) sia di chi vive in condominio che in abitazioni indipendenti;
- spese di installazione e manutenzione di ascensore, montacarichi, servoscale, sollevatore anche per chi vive in contesto abitativo privato (abitazione indipendente) al di fuori della famiglia di origine;
- spese per rette di ricovero in UdO sociali e sociosanitarie (es. CA/CSS);
- spese sanitarie (farmaci, medicine omeopatiche, visite specialistiche private, prestazioni riabilitative ...);
- spese per le necessità personali (vestiario, scarpe, generi alimentari) e arredo casa (mobili: scrivanie, tavolo, letto, lampadari, materassi, elettrodomestici; lavatrice, lavastoviglie, robot aspirapolveri e lavapavimenti, lavavetri, scaldabagno) zanzariere, tende da sole, condizionatori, umidificatori ecc);
- spese supporto psicologico alla famiglia;
- prestazioni sanitarie e sociosanitarie (es sedute riabilitative; psicologo, psicoterapia, fisioterapia, riabilitazione in acqua, a cavallo (ippoterapia));
- spese di personale riferito a interventi riabilitativi/abilitativi (es. metodo ABA, TEACCH, compresa la supervisione);
- spese di pronto intervento sollievo per burn out del familiare.

Per gli interventi relativi a questa macro area il contributo complessivo riconosciuto è pari ad un massimo di 250,00 euro mensili per singolo progetto, nel rispetto dei limiti di cui al punto A).

3. MACROAREA INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE

A partire dal PROVI 2023 come indicato al punto precedente le attività delle palestre per l'autonomia verranno rendicontate in questa macroarea, prevedendo il solo costo del personale (educatore/ASA).

Possono essere inseriti nel progetto integrato servizi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana e sociale, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, al supporto dell'inclusione lavorativa o all'apprendimento, nonché al trasporto e alla mobilità sociale, nella misura in cui non vengano forniti attraverso ulteriori specifici programmi di finanziamento.

Ai fini rendicontativi e al riconoscimento delle spese sostenute per il personale, è necessario presentare la fattura, e/o la documentazione con validità fiscale, intestata al beneficiario del contributo PRO.VI in cui è indicato il numero delle ore e il costo orario della prestazione emessa da

ente terzo (es. cooperativa) o dal professionista che eroga la prestazione e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

A) Sono ammessi i costi relativi a:

- assistenza domiciliare: spese di personale (ad esclusione dell'assistente personale) per interventi di natura sociale fornito anche da cooperative/professionista (ad es. riordino della casa, aiuto nella preparazione dei pasti, igiene personale, aiuto di assistenza nell'alzata al mattino e messa a letto la sera);
- palestre autonomia: spese del solo personale educativo fornito da cooperative/ente del terzo settore/associazione per percorsi di accompagnamento autonomia (no assistente sociale);
- spese di personale impiegato nello svolgimento di attività socializzanti di gruppo di carattere aggregativo, ricreativo (che non solo prevede il coinvolgimento delle persone con disabilità);
- spese di personale (educatore/ASA/animatore) per interventi di natura sociale legati a soggiorni vacanze di gruppi (non necessariamente con il solo coinvolgimento delle persone con disabilità) organizzate da enti del terzo settore/cooperative/associazioni anche in luoghi di villeggiatura (no rimborso viaggio, no costo soggiorno);
- spese di personale dedicato all'attivazione di tirocini lavorativi, borse lavoro, (non rientrano le spese del "contributo motivazionale", ovvero il contributo economico erogato alla persona con disabilità);
- personale afferente a percorsi con motorizzazione o altro centro specializzato al fine di valutare la possibilità di guidare un automezzo in sicurezza, facendo attenzione che le suddette spese non siano state riconosciute attraverso ulteriori e diversi fondi.

B) Sono esclusi i costi relativi a:

- soggiorni vacanze individuali o soggiorni di autonomia anche in luoghi di villeggiatura;
- tessera/abbonamenti a palestre, iscrizione e relativi costi riferiti a corsi individuali (nuoto, cucina, pittura, scherma, maneggio, etc.);
- rette/tasse relative a frequenza di scuole private/università/specialistica e master;
- costo relativo alla patente di guida;
- acquisto di materiali e attrezzature ad uso personale o legate all'attività lavorativa, di studio (come ad esempio pc, tablet, programmi e altra strumentazione informatica) se acquistabili tramite Ir 23/99 o altro Fondo);
- telefoni cellulari, smartphone, telecamere;
- attrezzature relative ad attività ricreative (giardinaggio, sport (tute, scarpe, borse), materiale pittura per corsi di pittura;
- contributo motivazionale, ovvero il contributo economico erogato alla persona con disabilità, inerente all'attività svolta per tirocinio lavorativo e borsa lavoro;
- spese legate alla palestra autonomia (ad esempio generi alimentari, spese inerenti locazione, condominiali e utenze in generale, arredi e mobili della palestra, elettrodomestici, zanzariere, tende da sole, condizionatori, umidificatori, televisori, tablet, apparecchiature di videosorveglianza, domotica, ...).

Per gli interventi relativi a questa macro area il contributo complessivo riconosciuto è pari ad un massimo di 4.800,00 euro per singolo progetto.

4. MACROAREA - TRASPORTO SOCIALE

Le spese in tale macroarea sono riconosciute prioritariamente alle attività collegate alla macroarea inclusione sociale e relazionale.

È possibile comunque prevedere un rimborso delle spese di trasporto di carattere individuale anche se non vincolato all'area inclusione sociale fino ad un massimo annuo di € 300,00 solo in caso di esigenze particolari/impreviste, valutate dall'equipe multidisciplinare (es. assistente personale è impossibilitato causa influenza ad accompagnare la persona con disabilità ad una visita, la stessa può rivolgersi ad un ente che effettua il trasporto, oppure prendere un taxi). Solo in presenza di documentazione fiscale la spesa sostenuta potrà essere riconosciuta.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

A) Sono ammessi i costi relativi a:

- trasporti pubblici: rimborso di spese legate ad abbonamenti e biglietti di mezzi di trasporto se non già sostenuti con altre fonti di finanziamento;
- trasporti privati: se non già sostenuti con altre fonti di finanziamento, tra cui quelli già previsti dai comuni con proprie risorse (es. buoni taxi);
- acquisto/noleggio mezzi specializzati (solo se ad uso collettivo e riservato ai beneficiari dei programmi di vita indipendente) compresi i costi di manutenzione.

B) Sono esclusi i costi relativi a:

- biglietti/abbonamenti dei mezzi sia pubblici che privati per l'assistente personale, personale educativo che accompagna la persona con disabilità in attività esterne socializzanti;
- attività individuali (uscite per cinema, teatro, concerti, cene, acquisti);
- rimborso spese di treno/e mezzi pubblici e privati finalizzati all'accompagnamento al lavoro, scuola, università (anche se effettuato da associazioni/enti no profit);
- titolo rimborso spese per benzina/carburante e manutenzione della propria vettura e/o dell'assistente personale, familiare, cooperativa, associazione o ente terzo;
- titolo rimborso spese per essere accompagnati presso gli uffici (posta, banca), supermercato e dal medico per ricette;
- "diritto allo studio" ed al trasporto riabilitativo, visite (rimborso costi per ambulanza o ente/associazione), da e verso centri diurni o ambulatoriali a favore di persone che frequentano in modo sistematico e continuativo tali servizi di come CSE/CDD/SFA/CDI.

Per gli interventi relativi a questa macro area il contributo complessivo riconosciuto è pari ad un massimo di 1.000,00 euro per singolo progetto.

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le istanze per l'accesso ai benefici previsti dal presente Avviso dovranno essere presentate da parte del richiedente o da chi esercita la rappresentanza legale utilizzando il Modulo di domanda allegato al presente Avviso e corredato della seguente documentazione:

- fotocopia del documento di identità del beneficiario e del richiedente se persona diversa;
- certificazione di gravità art. 3 comma 3 Legge 104/1992 o certificazione di disabilità art. 3 comma 1 della Legge 104/92;
- verbale di invalidità civile;
- eventuale adeguata/aggiornata documentazione sanitaria;
- in presenza di tutore/AdS: fotocopia atto di nomina.

Per i progetti in continuità, nel caso di proroga/estensione di programmi già avviati, è necessario presentare richiesta da parte dell'interessato o dei suoi familiari.

Le domande:

- dovranno pervenire all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, a pena di esclusione, **entro le ore 12.00_ 30 settembre 2025** **e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili**
- possono essere consegnate a mano o spedite a mezzo raccomandata r/r.;
- possono essere inviate per posta elettronica certificata: atspvallecamonica@legalmail.it (farà fede la ricevuta di avvenuta consegna).

Avviso e modulistica sono scaricabili dal sito dell'Azienda Territoriale per i servizi alla Persona www.atspvallecamonica.it

Le richieste pervenute oltre il termine indicato saranno considerate irricevibili. Non fa fede il timbro postale.

Fatto salvo il possesso dei requisiti e gli esiti della valutazione multidimensionale, le domande verranno accolte in ordine di presentazione (numero di protocollazione) fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 60 gg dal giorno successivo alla data di chiusura dell'Avviso (fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di interruzione dei termini per la richiesta di integrazioni) mediante apposito provvedimento, recante l'indicazione delle domande ammesse a contributo, l'entità dello stesso ed eventuali domande escluse.

L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona darà comunicazione delle risultanze dell'istruttoria al cittadino e al Comune di residenza.

Si darà, altresì, atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti e delle domande ammesse in graduatoria ma non beneficiarie del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

Verranno escluse le domande:

- prive di uno dei requisiti previsti;
- non debitamente compilate e sottoscritte;
- prive in tutto o in parte della documentazione richiesta, e non integrate/regolarizzate entro i termini e le modalità richiesta da ATSP in fase istruttorio. In linea generale il procedimento potrà essere sospeso per una sola volta, ai fini dell'integrazione della documentazione, nelle ipotesi consentite dalla vigente disciplina in materia di procedimento amministrativo.

Potrà essere richiesta, in fase di istruttoria della domanda, ulteriore documentazione attestante il possesso dei requisiti autocertificati.

Non sono ammissibili le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e la presentazione di più domande da parte della stessa persona.

6. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E DEFINIZIONE BUDGET DI PROGETTO

Le istanze, saranno valutate in ordine di arrivo: verranno verificati i requisiti di accesso e verranno esaminate attraverso un processo di valutazione multidimensionale finalizzato alla definizione del Progetto di Vita.

E' garantita la continuità ai progetti in continuità (PRO.VI 2022).

I dati reddituali (ISEE) verranno acquisiti dal Sistema Informativo ISEE-Inps (circolare Inps n. 73 del 10.04.2015).

L'equipe di valutazione è composta dall'Esperto del Nucleo Progettazione e Sviluppo_Area non Autosufficienza e Disabilità dott.ssa Gloria Bellini, dall'Assistente sociale del Comune di residenza del richiedente, da un operatore dell'ASST, dalle eventuali figure professionali dei servizi di riferimento. Prevede inoltre il coinvolgimento attivo della persona con disabilità, dei suoi familiari e caregivers di riferimento ed eventualmente del rappresentante legale (amministratore di sostegno) ove presente.

La valutazione multidimensionale tiene conto:

- delle aspettative, dell'autonomia, dei desideri espressi della persona già in sede di presentazione di richiesta di accesso alla misura;
- della condizione familiare, abitativa ed ambientale,
- delle condizioni economiche della persona con disabilità e di altri interventi socio-assistenziali attivati.

Potrà essere richiesta ulteriore documentazione durante la valutazione multidimensionale e ai fini della definizione del progetto.

L'esito positivo della valutazione multidimensionale si concretizza nell'elaborazione di una proposta di progetto individuale personalizzato e partecipato.

Il progetto prevede, pertanto, la partecipazione attiva del beneficiario e deve strutturarsi su almeno due aree di intervento di cui una riferita alla Macroarea Assistente personale.

Nel progetto si esplicitano gli obiettivi condivisi, il relativo budget, gli attori coinvolti e i tempi di realizzazione.

Si ritengono ammissibili a finanziamento le spese di cui alle Macroaree descritte all'art. 4 riferite ad attività che rappresentano una nuova sperimentazione della persona nel suo progetto di vita.

Non verranno finanziate attività già avviate e stabilizzate da tempo e che si configurano come

strutturate e consolidate.

Si evidenzia che alle persone in carico alle Misure B1 e B2 e Dopo di Noi potranno essere riconosciute esclusivamente le spese sostenute nelle MacroAree per attività non oggetto di ulteriori finanziamenti (fondi FNA e DDN).

Anche nel rispetto dei principi e delle finalità di cui alla L.r.n. 25/2022, in presenza di un progetto di vita personalizzato e partecipato (L. 328/2000) diretto a realizzare gli obiettivi, i desideri, le aspettative e le scelte della persona, nella definizione del budget di progetto complessivo è possibile utilizzare tutte le risorse messe a disposizione in un'ottica di complementarità siano esse di derivazione regionale, del Fondo Sociale Europeo e/o del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e/o del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze escludendo sovrapposizioni di Fondi finalizzati a finanziare la medesima spesa (esclusione del doppio finanziamento).

Gli interventi previsti dalla presente programmazione saranno pertanto da intendersi come integrativi rispetto a quelli già in atto di natura sociale e sociosanitaria di cui la persona usufruisce o usufruirà, come previsto dal Progetto individuale e dal Piano di assistenza personalizzato.

In una logica di Fondo Unico, il budget del progetto dovrà essere costruito tenendo conto di tutte le risorse disponibili ivi comprese le risorse messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia che concorrono almeno per il 30% sui costi sociali.

L'importo massimo riconoscibile per ogni progetto può variare a seconda di eventuali benefici già percepiti dalla persona.

Il Contributo concesso al beneficiario, non potrà eccedere:

- a) l'importo massimo di € 10.000,00: richiedenti non beneficiari di prestazioni economiche legate alla condizione di grave/gravissima disabilità;
- b) l'importo massimo di € 7.000,00: richiedenti titolari dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 e/o beneficiari della Misura B1 (Assistenza indiretta_ex L.234/2021 art.1 comma 164_ Contributi economici).

7. COMUNICAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ E MODALITÀ EROGAZIONE CONTRIBUTO

L'esito finale sull'ammissibilità della domanda verrà effettuata da una apposita Commissione.

L'approvazione dell'elenco dei beneficiari avverrà entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande mediante apposito provvedimento, recante l'indicazione delle domande ammesse e finanziate.

L'assegnazione del contributo verrà comunicata ad ogni richiedente al recapito mail indicato nella domanda.

Si darà, altresì, atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti e delle domande ammesse ma non beneficiarie del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

Al termine del progetto non si darà luogo ad alcuna proroga o rinnovo del beneficio.

I soggetti beneficiari della Misura hanno l'obbligo di comunicare ogni variazione che comporti il venire meno delle condizioni che ne hanno dato diritto. La comunicazione dovrà pervenire tempestivamente all'Assistente sociale di riferimento.

Il contributo verrà erogato al richiedente, con cadenza mensile entro 30 gg, dalla presentazione di idonea rendicontazione attestante la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese relative ad interventi previsti nel progetto individuale e realizzati entro il 30.04.2026.

La data di avvio e di chiusura del progetto saranno indicati nel progetto individuale, non verranno riconosciuti e quindi remunerati interventi realizzati al di fuori del periodo indicato.

Non sono ammesse le spese sostenute prima della sottoscrizione del progetto.

Ai fini della liquidazione del contributo verrà fornita ad ogni beneficiario specifica modulistica.

In linea generale sarà necessario presentare mensilmente:

- idonea documentazione fiscale intestata al beneficiario comprovante la spesa sostenuta;
- copie dei pagamenti (non sono ammessi pagamenti in contanti).

Il contributo potrà essere versato esclusivamente su un conto corrente intestato/cointestato al beneficiario.

8. CONTROLLI

I progetti verranno verificati periodicamente, attraverso la richiesta di rendicontazione e con gli incontri programmati.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, si procederà alla revoca del beneficio e a darne comunicazione a Regione Lombardia.

9. PUBBLICAZIONE

Gli esiti istruttori saranno pubblicati in forma anonima sul sito istituzionale dell'Azienda Territoriale per i servizi alla Persona www.atspvallecamonica.it

L'eventuale ricorso dovrà essere presentato direttamente all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona mediante nota scritta.

10. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RESA AI SENSI DELL'ART. 13 REG. UE 2016/679

Titolare del trattamento

Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona (ATSP) con sede in Piazza Tassara n. 4 – 25043 Breno (BS), email: info@atspvallecamonica.it, tel. 0364.22693 – Fax 0364.321463.

ATSP ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati che si può contattare via mail alla seguente casella di posta elettronica: dpo@atspvallecamonica.it

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati raccolti sono trattati al solo scopo di offrire i servizi richiesti.

Il trattamento dei dati personali è svolto per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico ai sensi dell'articolo 6 paragrafo 1 lettera e) del Regolamento UE/2016/679. Quando sia necessario raccogliere dati particolari (ad esempio dati sanitari), il trattamento è effettuato per fini di assistenza o terapia sanitaria e sociale ai sensi dell'articolo 9 paragrafo 2 lettera h) del Regolamento UE/2016/679.

Durata della conservazione

I dati raccolti sono conservati per i tempi descritti dal Manuale di Gestione Documentale adottato da ATSP.

Destinatari dei dati

I dati sono trattati dai dipendenti e dai collaboratori del Titolare che hanno ricevuto le necessarie istruzioni.

I dati possono essere trasmessi a:

- privati in seguito a richieste di accesso agli atti (Legge n. 241/1990) o accesso civico (D. Lgs. n. 33/2013);
- altre Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento di funzioni istituzionali (ad esempio Comuni, Regione, Provincia, Ministeri, INPS, INAIL, , Autorità Giudiziaria, Autorità di Pubblica Sicurezza);
- soggetti terzi competenti a erogare prestazioni a favore dell'interessato (ATS, ASST, Sert, CPS, Centri per l'impiego, soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi, etc.);
- consulenti e professionisti (es. medico, psicologo);
- soggetti terzi di cui gli enti si avvalgono per erogare il servizio (ad esempio cooperative sociali);
- soggetti terzi che forniscono servizi ai Titolari (ad esempio l'assistenza informatica).

Diritti dell'interessato

L'interessato ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi e la limitazione del trattamento. In alcuni casi ha, inoltre, il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali. Può esercitare tali diritti rivolgendosi al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo dpo@atspvallecamonica.it.

L'interessato ha, infine, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. INFORMAZIONI

Per qualsiasi interpretazione non contemplata dal presente Avviso si rimanda alle Linee ministeriali di indirizzo per Progetti di vita indipendente approvati con DPCM del 3 ottobre 2022 e da ultimo la recente LR n. 25/2022, al DECRETO n. 11172 del 22/07/2024, alla DGR n. XII/1669/2023 _ DGR n. XII/2033/2024_ DGR n. XII/2166/2024_XII/3719/2024) e più in generale alla normativa di riferimento.

Responsabile del Procedimento: Sig.ra Monica Bonfadini.

Referente per le procedure tecnico-sociali riferite alla misura: dott.ssa Gloria Bellini.

La conclusione del procedimento avverrà con atto dirigenziale del Direttore Amministrativo e delle Risorse Umane Dr. Roberto Bellesi.

Per eventuali chiarimenti/informazioni/supporto alla presentazione dell'istanza è possibile contattare l'Assistente sociale presente in ogni Comune.

L'Avviso è disponibile sul sito www.atspvallecamonica.it e nei siti istituzionali dei Comuni dell'Ambito.

Breno, 29 aprile 2025

IL DIRETTORE
AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE
(*dr. Roberto Bellesi*)